



AQUACLUB NAUTILUS A.S.D.

Via Battistei 1 - Cittadella (PD)

e-mail aquaclub.nautilus@gmail.com

SAFEGUARDING POLICIES

per la TUTELA dei MINORI e dei TESSERATI dell'AQUACLUB NAUTILUS A.S.D.

Informativa

In questo documento descriviamo le politiche di *safeguarding* che la associazione sportiva dilettantistica Aquaclub Nautilus A.S.D. persegue per la tutela dei minori e dei tesserati, impegnandosi a garantire che l'attività sportiva effettuata, l'immersione subacquea e in apnea, l'attività in piscina nonché le attività culturali e formative organizzate e connesse con l'ambiente acquatico, oltre ad essere esperienze positive, formative e divertenti, si svolgano in un ambiente sano e sicuro per tutti i ragazzi e le ragazze minorenni coinvolti e per tutti i tesserati, indipendentemente dalla loro età, genere, orientamento sessuale, etnia e sfondo sociale, religione e livello di abilità o disabilità, tipo di attività svolta e corsi frequentati.

I principi fondamentali che sono alla base dell'approccio dell'Aquaclub Nautilus A.S.D. alle problematiche riguardanti la tutela dei minori e dei propri tesserati, nonché le azioni e gli impegni presi per realizzare e implementare questo impegno, sono conformi alle linee guida redatte dalla F.I.P.S.A.S. e contenute nel COMUNICATO del 31/08/2023, secondo le disposizioni di cui al d.lgs. n. 36 del 28 febbraio 2021 e al d.lgs. n. 39 del 28 febbraio 2021 e della Deliberazione della Giunta Nazionale del C.O.N.I. n. 255 del 25 luglio 2023.

Queste politiche fanno parte di un più ampio insieme di strumenti che comprende *linee guida, modelli, materiali di approfondimento, codici di condotta e percorsi formativi* che vengono realizzati con particolare attenzione a sostenere tutti i collaboratori, gli istruttori, i tesserati e le famiglie dei ragazzi e ragazze minorenni che partecipano alle attività svolte dall'associazione Aquaclub Nautilus A.S.D.

La continua e particolare attenzione per la tutela e la salvaguardia dei minori e di tutti i tesserati - e l'impegno per la riduzione dei relativi rischi - deve essere insita in tutto ciò che viene proposto e sviluppato nell'ambito dell'associazione sportiva: dal reclutamento dei collaboratori a degli istruttori, allo svolgimento dei corsi, alle sessioni di mantenimento in piscina e alle uscite in acque libere.

Data la complessità della tematica è però possibile che vi siano delle casistiche non direttamente trattate nella politica che potrebbero verificarsi nel corso dell'organizzazione e dello svolgimento delle attività e degli eventi; anche in tali situazioni i valori e i principi della nostra politica devono ispirare e guidare le azioni e le decisioni, assunte sempre nello specifico interesse dei minori e di tutti i tesserati.

Questa *politica di safeguarding* è rivolta a tutti coloro che ricoprono un ruolo o sono coinvolti a qualsiasi titolo nel percorso di crescita e formazione sportiva dei giovani subacquei e apneisti, ragazzi e ragazze, siano essi collaboratori, istruttori, personale delle piscine, diving presso cui si effettuano immersioni o altre persone fisiche.

OBIETTIVI

La *POLITICA DI SAFEGUARDING* è incentrata, secondo le linee guida emanate dalla F.I.P.S.A.S., su otto obiettivi o aree di intervento. Il raggiungimento di tali obiettivi è fondamentale per la promozione della tutela dei minori e dei tesserati, sia nel mondo dello sport, sia per un più completo e diffuso rispetto di questi valori in tutti i contesti della convivenza sociale.

Ne descriviamo di seguito gli obiettivi.



AQUACLUB NAUTILUS A.S.D.

Via Battistei 1 - Cittadella (PD)

e-mail aquaclub.nautilus@gmail.com

● **OBIETTIVO 1:** promuovere il diritto fondamentale dei tesserati di essere trattati con rispetto e dignità, nonché di essere tutelati da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva. Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei tesserati costituisce un valore assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo. Chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva è tenuto a rispettare i predetti diritti dei tesserati.

Definiamo più accuratamente le fattispecie di abuso, violenza e discriminazione di cui trattiamo. Le Linee Guida pubblicate dalla F.I.P.S.A.S., alle quali Aquaclub Nautilus fa riferimento, prevedono almeno le seguenti:

- a) l'abuso psicologico;
- b) l'abuso fisico;
- c) la molestia sessuale;
- d) l'abuso sessuale;
- e) la negligenza;
- f) l'incuria;
- g) l'abuso di matrice religiosa;
- h) il bullismo, il cyberbullismo;
- i) i comportamenti discriminatori.

Chiariamo queste definizioni:

a) "abuso psicologico": qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento, l'aggressione verbale, l'intimidazione o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del tesserato, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali;

b) "abuso fisico": qualunque condotta consumata o tentata (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), che sia in grado in senso reale o potenziale di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi lo sviluppo psico-fisico del minore tanto da compromettergli una sana e serena crescita. Tali atti possono anche consistere nell'indurre un tesserato a svolgere (al fine di una migliore performance sportiva) un'attività fisica inappropriata, come il somministrare carichi di allenamento inadeguati in base all'età, genere, struttura e capacità fisica oppure forzare ad allenarsi atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti, nonché nell'uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di strumenti sportivi. In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate da norme vigenti e tutte le pratiche di doping;

c) "molestia sessuale": qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito, di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti una grave noia, fastidio o disturbo. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nell'assumere un linguaggio del corpo inappropriato, nel rivolgere osservazioni



AQUACLUB NAUTILUS A.S.D.

Via Battistei 1 - Cittadella (PD)

e-mail aquaclub.nautilus@gmail.com

o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere e ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante;

d) "abuso sessuale": qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto, o con contatto e considerata non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un tesserato a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o nell'osservare il tesserato in condizioni e contesti non appropriati;

e) "negligenza": il mancato intervento di un dirigente, tecnico o qualsiasi tesserato, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale, presa conoscenza di uno degli eventi, o comportamento, o condotta, o atto di cui al presente documento, omette di intervenire causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno. Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici del tesserato;

f) "incuria": la mancata soddisfazione delle necessità fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo;

g) "abuso di matrice religiosa": l'impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto, purché non si tratti di riti contrari al buon costume;

h) "bullismo, cyberbullismo": qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sul tesserato. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l'aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla performance sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima).

i) "comportamenti discriminatori": qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status sociale ed economico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

● **OBIETTIVO 2:** promuovere una cultura e un ambiente inclusivi che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i tesserati, i particolare minori, e garantiscano l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzino le diversità; a tali scopi garantire lo studio, l'elaborazione e l'adozione di strumenti e procedure efficaci volti a sensibilizzare e formare sulle tematiche relative agli abusi e alla tutela dei minori.

● **OBIETTIVO 3:** rendere consapevoli i tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele.



AQUACLUB NAUTILUS A.S.D.

Via Battistei 1 - Cittadella (PD)

e-mail aquaclub.nautilus@gmail.com

- **OBIETTIVO 4:** individuare ed attuare adeguate misure, procedure e politiche di *safeguarding*, anche in conformità con le raccomandazioni del *Responsabile Federale delle Politiche di Safeguarding*, che riducano i rischi di condotte lesive dei diritti, specie nei confronti di tesserati minori.
- **OBIETTIVO 5:** gestire in maniera tempestiva, efficace e riservata le segnalazioni dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione, a tutela dei segnalanti.
- **OBIETTIVO 6:** informare i tesserati, anche minori, sulle misure e procedure che l'associazione adotta allo scopo di prevenire e contrastare fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e in particolar modo sulle procedure di segnalazione degli stessi.
- **OBIETTIVO 7:** promuovere la partecipazione dei tesserati alle iniziative organizzate dalla F.I.P.S.A.S. nell'ambito delle politiche di *safeguarding* adottate.
- **OBIETTIVO 8:** coinvolgere in maniera proattiva tutti coloro che partecipano con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva dell'associazione, nell'attuazione delle misure, procedure e politiche di *safeguarding* indicate dall'associazione stessa.

L'associazione sportiva dilettantistica Aquaclub Nautilus A.S.D. abbraccia pienamente i principi fondamentali descritti in questo documento riguardante la tutela dei minori e dei tesserati e mette in atto le azioni e gli impegni necessari per realizzare e implementare questo impegno, in conformità alle linee guida redatte dalla F.I.P.S.A.S. contenute nel COMUNICATO del 31/08/2023, secondo le disposizioni di cui al d.lgs. n. 36 del 28 febbraio 2021 e al d.lgs. n. 39 del del 28 febbraio 2021.

Aquaclub Nautilus A.S.D. predispone, in linea con quanto detto sopra, il proprio MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO PER L'ATTIVITA' SPORTIVA" e i "CODICI DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E DEI TESSERATI PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE".